

## MISURA 5

Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione.

(ex M. 126 - art. 18 Reg. UE 1305/2013)

**TOTALE DI MISURA € 17.616.679,04**

**(QUOTA FEASR € 7.596.312)**

Per le spese ammissibili si rimanda al testo legale approvato con Decisione della Commissione europea

### PRIORITÀ CORRISPONDENTI

3 - *Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.*

### DESCRIZIONE TECNICA E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

La Misura è volta a sostenere azioni di ripristino e prevenzione dei danni causati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici, attraverso un approccio integrato comprendente anche interventi di gestione del reticolo idrografico e delle reti di drenaggio, con l'obiettivo di preservare il potenziale produttivo agricolo.

La Misura potrà essere utilizzata anche nell'ambito dei danni provocati da fitopatie (per l'elenco delle fitopatie riconosciute dalla Regione Lazio si rimanda al testo legale approvato con Decisione della Commissione europea).

### Obiettivo generale

Promuovere interventi di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici, per stimolare la crescita e favorire la sostenibilità ambientale.

### Obiettivi specifici

- Ripristinare e prevenire i danni ai sistemi agricoli regionali;
- ridurre l'impatto delle specie vegetali e animali invasive e problematiche;
- ripristinare gli ecosistemi.

### KEYWORDS

- Dissesto idrogeologico.
- Calamità naturali.
- Fitopatie.

### AREE DI RIFERIMENTO - DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

### AREA USI CIVICI, CREDITO E CALAMITÀ NATURALI.

### DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

(Direzione in fase di riorganizzazione. Appena verranno nominati i referenti si provvederà alla pubblicazione)

**TESTO LEGALE****M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)****Base giuridica**

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) articolo 18 par. 1) lett. a).

**Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali**

Il sostegno al ripristino e alla prevenzione del potenziale produttivo agricolo in tema di calamità naturali e da eventi catastrofici, costituisce un importante strumento di prevenzione e di indennizzo della politica di sviluppo rurale che opera nell'ambito della focus area 3b "Supporto alle aziende agricole nella prevenzione e gestione dei rischi" ed è complementare allo strumento principale riferito alla sottomisura "Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante" - Misura "Gestione del rischio" di cui all'art. 37 del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale.

In seguito all'innescarsi dei fenomeni di cambiamento climatico che stanno interessando la nostra penisola ed in particolare il Lazio, si verificano ormai sempre più frequentemente fenomeni anomali quali innalzamento eccezionale delle temperature medie e massime soprattutto in estate, l'aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi quali siccità ed episodi di precipitazioni piovose intense, la riduzione dei flussi fluviali. Questa alternanza di regimi pluviometrici, associato a escursioni termiche più marcate e a caratteristiche geomorfologiche sensibili, favorisce il manifestarsi di fenomeni di tipo catastrofico dovuti alle alterazioni del regime idrogeologico; pertanto, nell'ultimo decennio, vi è stato un incremento significativo di eventi franosi e alluvionali. Tutto ciò, oltre a provocare ingenti danni a persone e infrastrutture, crea un notevole danno economico a causa dell'inevitabile calo della produttività agricola delle principali colture e della qualità del suolo che vengono sempre più spesso distrutte da questi eventi.

Presumibilmente nei prossimi anni il settore agricolo e conseguentemente quello agro-alimentare, come conseguenza a quanto sopra riportato, andranno incontro ad un generale calo sia delle capacità produttive, sia delle caratteristiche qualitative del prodotto, con particolare ricadute negative nelle produzioni tipiche di qualità e sull'economia regionale.

Come detto, il settore agricolo subisce, più di altri settori, danneggiamenti al suo potenziale produttivo causati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici. Al fine di sostenere la redditività e la competitività agricola di fronte a tali disastri o eventi, verranno sviluppate azioni utili ad aiutare gli agricoltori a ridurre le conseguenze dei disastri naturali, eventi climatici avversi o catastrofici.

Nel periodo 2007-13 è stata attivata, quasi a fine programmazione, la misura corrispondente relativa al ripristino del potenziale produttivo agricolo in occasione di un evento calamitoso (neviccate eccezionali del febbraio 2012).

Nella presente programmazione si intende utilizzare lo strumento del ripristino e della prevenzione con un approccio più integrato che prevede anche interventi di gestione del reticolo idrografico e delle reti di drenaggio con l'obiettivo di preservare il potenziale produttivo agricolo.

Lo strumento potrà essere utilizzato anche nell'ambito dei danni provocati da fitopatie.

La Regione Lazio, infatti, ha riconosciuto ai sensi della Direttiva del Consiglio 2000/29/CE le seguenti fitopatie:

1. Tarlo asiatico - *Anoplophora chinensis*;
2. Punteruolo rosso della palma - *Rhynchophorus ferrugineus*;
3. Cinipide del castagno - *Dryocosmus kuriphilus*;
4. Cancro batterico del kiwi - *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*;
5. Viroide dell'affusolamento dei tuberi di patata - *Potato spindle tuber viroid (PSTVd)*;
6. Vaiolatura delle drupacee - *Plum pox virus o Sharka*;
7. Tristezza degli agrumi - *Citrus tristeza virus*;
8. Nematodi a cisti della patata - *Globodera* spp;
9. Cancro colorato del platano - *Ceratocystis fimbriata* f.sp. *platani*;
10. Castnide delle palme - *Paysandisia archon*.

La Misura attraverso le sue sottomisure/operazioni inciderà sul fabbisogno **F19** "Ripristinare e prevenire i danni ai sistemi agricoli regionali".

Pertanto la misura "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi cata-

strofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione” è importante principalmente per il perseguimento della seguente priorità dell’Unione Europea:

- **priorità P3** “Promuovere l’organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo” intersecando le focus area 3b) “Sostegno alla gestione dei rischi aziendali”.

Inoltre, la misura inciderà sul fabbisogno F25 “Ridurre l’impatto delle specie vegetali e animali invasive e problematiche e ripristinare gli ecosistemi”.

In attuazione della presente misura si applicano le seguenti definizioni di cui all’art. 2 del Regolamento (UE) n. 1305/2013:

- **avversità atmosferica** - un evento atmosferico, come gelo, tempesta, grandine, ghiaccio, forte pioggia o siccità prolungata, assimilabile a una calamità naturale;
- **calamità naturale** - un evento naturale, di tipo biotico o abiotico, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola o dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo o forestale;
- **evento catastrofico** - un evento imprevisto, di tipo biotico o abiotico, provocato dall’azione umana, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola o dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo o forestale.

Il perseguimento degli obiettivi trasversali definiti dal regolamento sullo sviluppo rurale è garantito, seppur in maniera diversa, dall’attivazione delle seguenti sottomisure:

Codice Denominazione

**5.1** Supporto per investimenti in azioni preventive finalizzate a ridurre le conseguenze dei disastri naturali, eventi climatici avversi o catastrofici.

**5.2** Supporto agli investimenti per il ripristino delle terre agricole e del potenziale produttivo danneggiato da disastri naturali, eventi climatici avversi ed eventi catastrofici.

Gli investimenti che ricadono nella **sottomisura 5.1** assumono poi anche una valenza ambientale e territoriale quando sono mirati in interventi finalizzati alla prevenzione.

La Misura contribuisce in maniera limitata agli obiettivi trasversali del Programma in particolare l’operazione 5.1.1, concorre essenzialmente all’introduzione di elementi di innovazione nelle modalità di mitigazione dei danni arrecati da specie dannose o invasive.

Si riporta di seguito la tabella relativa alle misure/sottomisure/operazioni previste, con l’indicazione dei fabbisogni che vengono intercettati, le focus aree primarie e secondarie.

COD	MISURE SOTTOMISURE OPERAZIONI PREVISTE	FABBISOGNI ASSOCIATI	FOCUS AREA DIRETTA	FOCUS AREA INDIRETTA
<b>5.1.1.</b>	supporto per investimenti in azioni di mitigazione di prevenzione finalizzati a ridurre le conseguenze dei disastri naturali, eventi climatici avversi o catastrofici	<b>F.19</b> Ripristinare e prevenire i danni ai sistemi agricoli regionali <b>F.25</b> Ridurre l’impatto delle specie vegetali e animali invasive e problematiche e ripristinare gli ecosistemi	<b>3B</b>	<b>2A</b>
<b>5.2.1.</b>	supporto agli investimenti per il ripristino delle strutture aziendali	<b>F.19</b> Ripristinare e prevenire i danni ai sistemi agricoli regionali	<b>3B</b>	<b>2A</b>